

**Le proposte** | Sicurezza dei cittadini, riabilitazione sanitaria: viaggio tra le novità di «Trento Smart city week»

## Dalla app «Shelly» ad «Ausilia»

Dalle applicazioni per muoversi con facilità tra i molteplici servizi pubblici, ai software ideati per accompagnare la riabilitazione dei pazienti ospedalieri, dalla digitalizzazione dei più antichi testi e codici attentamente conservati all'interno degli archivi bibliotecari, fino alle strategie informatiche per condividere opinioni e dati di interesse pubblico su accadimenti o appuntamenti culturali. L'evento inaugurale della Trento Smart city week si è trasformato in una vera e propria vetrina per le numerose start-up e per realtà già inserite nel mercato digitale locale, che hanno colto l'occasione per aprirsi, in alcuni casi per la prima volta in assoluto, alla cittadinanza. Centro della manifestazione di divulgazione, gli spazi allestiti in piazza Duomo, dove per tutta la giornata di ieri, si sono alternati seminari specifici, esibizioni pratiche, momenti di confronto pubblici e, soprattutto, presentazioni di programmi informatici nuovi, creati

appositamente per semplificare la vita delle persone. Tra i progetti più interessanti, c'è «Shelly», un'applicazione per smartphone, scaricabile gratuitamente, ideata da un gruppo di giovani ricercatori per informare in tempo reale i cittadini sui pericoli in città. Nato con l'obiettivo di incentivare la sicurezza e l'informazione, lo strumento si è perfezionato nel tempo coinvolgendo anche le associazioni di cittadini attive contro il degrado o per la protezione degli animali domestici. «Apparsa a novembre del 2015 - chiosa

Andrea Bolner, uno degli sviluppatori - l'applicazione consente di ricevere avvisi in tempo reale su eventuali pericoli in corso attorno a noi. In futuro, pensiamo di estenderla a istituzioni pubbliche e forze di polizia, nel frattempo contiamo della collaborazione di onlus impegnate contro la proliferazione dei graffiti e il degrado in città, nonché per allertare i padroni di cani sulla presenza dei bocconi avvelenati». Un altro progetto di grande interesse pubblico è «Ausilia», portato avanti dai ricercatori dell'Università di Trento, di diversi

dipartimenti, e volto ad aiutare i percorsi di riabilitazione per i pazienti di Villa Rosa, a Pergine. In questo caso si tratta di una serie di sensori inseriti in una stanza e collegati ad un dispositivo in grado di riordinare i dati e trasmetterli in modo aggregato al personale sanitario. «L'obiettivo - dice il coordinatore **Mariolino De Cecco**, docente di ingegneria - è quello di fornire uno strumento unico per la valutazione delle abilità motorie ed i parametri fisiologici di un paziente, aiutando i medici a capire il suo grado di autonomia». Sul versante umanistico, è stato presentato, tra gli altri, l'articolato progetto «SmartBiblio», che si avvale di una piattaforma di contenuti digitali per le biblioteche pubbliche, di un archivio iconografico e di stampe antiche informatico e, soprattutto, di una biblioteca digitale a disposizione di tutti. Ancora, erano presenti esperti che aiutavano i cittadini ad attivare la propria cartella sanitaria elettronica con il servizio TreC online.



La prima presentazione delle innovazioni al servizio dei cittadini all'apertura di Smart city week (foto P. Pedrotti)

